

LA STALLA DEL SOLE E DELLE STELLE

ROTA GUIDO

I condizionamenti posti dalle normative ambientali e la conseguente necessità di ridurre il più possibile l'impatto ambientale indotto dall'attività zootecnica, hanno portato ad una progressiva riduzione delle aree di esercizio scoperte, sino alla loro totale eliminazione.

I progetti delle nuove stalle e gli adeguamenti di quelle esistenti, prevedono oggi, infatti, soluzioni completamente prive di aree di esercizio scoperte. Gli animali perennemente confinati, sono mantenuti sempre all'interno di un ricovero, in assenza di sole ed in ambiente, ove non si ottengono mai le condizioni ideali, sia microclimatiche, sia di qualità dell'aria, che si hanno, invece, all'esterno.

La "copertura totale" delle superfici occupate dalla stalla è, evidentemente, una soluzione "subita" dagli allevatori, in quanto costretti dalle esigenze "ecologiche", ma certo non condivisa dal punto di vista "zootecnico-veterinario", in quanto peggiora le condizioni di benessere degli animali ed in genere, il livello igienico dell'ambiente di stalla.

"La stalla del sole e delle stelle", consiste in una particolare soluzione della struttura di copertura che, grazie alla possibilità di scorrimento di porzioni della stessa, consente di parzializzare la superficie coperta, variando il rapporto tra area coperta e scoperta.

Si tratta di una struttura ove la copertura può scorrere in modo variabile, in funzione delle specifiche esigenze lasciando così del tutto aperta, esposta al sole, o alla luna, gran parte della stalla.

La movimentazione è realizzata mediante un albero di comando motorizzato che trascina, tramite opportuni collegamenti, la porzione scorrevole della copertura. La linea di scorrimento è garantita dalla stessa struttura portante senza particolari aggravii di costo.

E' questo un aspetto di particolare interesse, in quanto, la modesta lievitazione dei costi che tale novità comporta la rende realmente applicativa e sicuramente conveniente in termini di ritorno dell'investimento.

L'apertura della copertura e la sua regolazione, è affidata ad una specifica centralina microclimatica, in grado di rilevare i vari parametri (temperatura, umidità relativa, irraggiamento, pioggia, velocità dell'aria) ed elaborarli secondo uno specifico software sviluppato per garantire le migliori condizioni di benessere per gli animali.

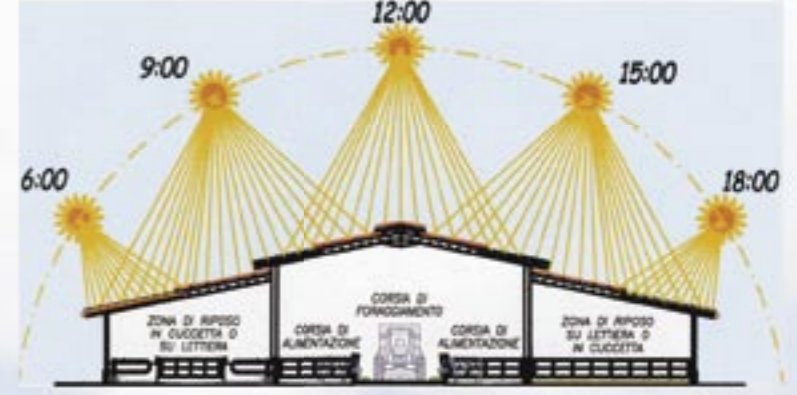
E' ampiamente noto quanto sia importante e quanto "paghi" garantire alle bovine le migliori condizioni di benessere.



Nelle ore notturne della stagione estiva la "stalla aperta" favorisce lo scambio termico ed ottiene i benefici derivanti da una maggiore ventilazione e da un più rapido abbassamento della temperatura.



Per mantenere idonee condizioni ambientali anche nei giorni e nelle ore più fredde, durante le notti invernali è bene approfittare della "stalla chiusa".



In estate, nelle ore diurne la "stalla chiusa" è ideale per ombreggiare ed evitare l'eccessivo irraggiamento solare.



In inverno, durante il giorno con la "stalla aperta" si ottengono i benefici derivanti dall'irraggiamento diretto del sole su animali e lettiera.